POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO. Verso un cambio di paradigma in chiave GEDI per una pianificazione strategica più attenta,

Original
I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO. Verso un cambio di paradigma in chiave GEDI per una pianificazione strategica più attenta, accogliente, accessibile / Beltramino, G., De Giorgi, C.. - ELETTRONICO. - (2025), pp. 1092-1105. (Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione Plural Design / Cases and alternative models for innovation Napoli (ITA) 26/27 Giugno 2025).

Availability:
This version is available at: 11583/3006237 since: 2025-12-31T12:35:05Z

Publisher:
Federico II University Press - FedOA Press

Published
DOI:

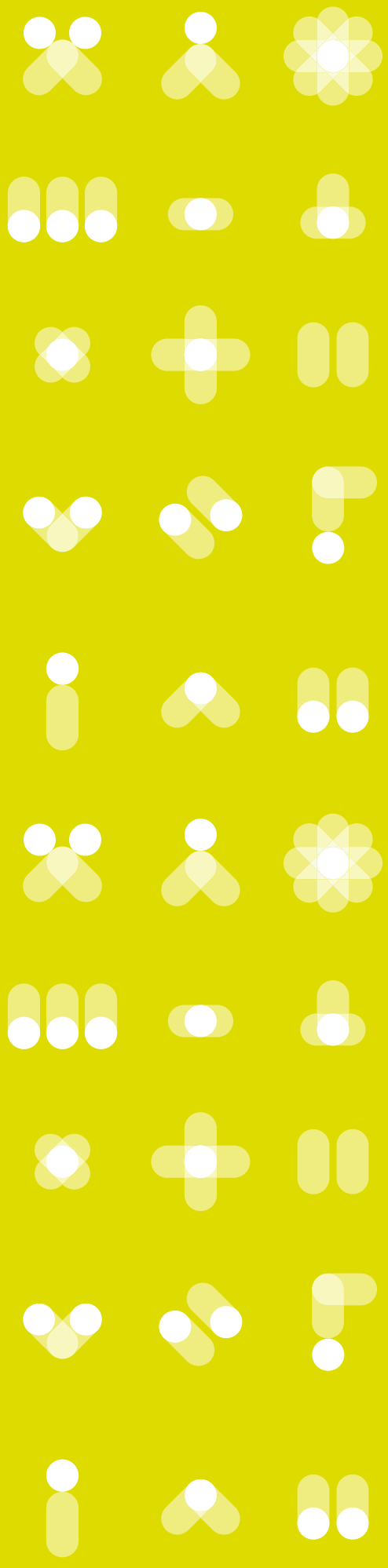
Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

18 November 2026



SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione

Plural Design. Cases and alternative models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN, NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press
fedOA Press



Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: http://www.fedoabooks.unina.it
ISBN: 978-88-6887-385-1
DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II

Design Plurale. casi e modelli alternativi per l'innovazione

Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafeh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
http://www.fedoapress.unina.it/
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025
Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board
Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity
Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout
Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations
Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management
Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards
Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board
Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Allestimento / Exhibit Design
Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

Contributi / Contributions
Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

INDICE

CONTESTI

0038 PREMESSA. NAPOLI COME LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL DESIGN ITALIANO
Lorenzo Imbesi - Presidente Società Italiana di Design 2024-2027

0044 INTRODUZIONE. CONFERENZA SID NAPOLI 2025
Alfonso Morone - Chairman Conferenza Annuale SID Napoli'25

0051 RIPENSARE IL DESIGN PLURALE DAI SUD
E. Ramon Rispoli

0054 EL SUR COMO POSICIÓN (EPISTÉMICA): DEL DISEÑO REPARADOR AL DISEÑO SUFICIENTE
Blanca Callén Moreu

0064 SOBRE SALUD, CUIDADOS Y DISEÑO A TRAVÉS DE CUATRO CASOS PRÁCTICOS.
Curro Claret

0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza

0084 TRASCENDIENDO DISCIPLINAS Y CAMPOS: LOS DISEÑOS DE LOS SURES.
Alfredo Gutiérrez Borrero

0098 I RICERCATORI ITALIANI DI DESIGN NEL MONDO: HUMAN HERITAGE, SPERIMENTAZIONE E IDENTITÀ
Carla Langella

0102 ALTERNATURES: MATERIALITÁ ALTERNATIVE CHE ABBRACCIANO LA DIVERSITÀ
Enza Migliore

0114 MAESTRI E MODELLI SID COME CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO
Eleonora Lupo - Vice Presidente Società Italiana di Design 2024-2027

NAPOLI DESIGN 1950-2000

0124 INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000
Pietro Nunziante

0128 RESTITUTIO MEMORIAE
Aurora Rosa Alison

0132 RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA.
Alessandro Castagnaro

0136 L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO
Anna Maria Dalisi Laville

0140 ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO
Mariarita Gagliardi

0144 EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE
Massimo Perriccioli

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE 1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE

PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER ACCRESCERE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi

0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti

0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi

0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi

0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli

0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo

0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano

0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori

0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto

0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA
Francesco E. Guida

0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti

0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messager, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo

0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto

0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti

0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini

0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani

0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara

0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini

0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci

0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti

0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA.
ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY.
RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni

0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE.
DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli

0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba

0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon

0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G. GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca

0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari

0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi

0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi

0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella

0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli

0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE.
POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti

0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo

0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti

0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei

0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto

0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima

0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore

0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato

0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini

0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,

0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Osso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato

1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,

1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto

1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi

1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato

1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli

1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi

1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza

1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini

1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini

1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla Langella, Giovanna Nichilò

1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti

1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDI.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY

Towards a shift in paradigm in line with GEDI for more careful, welcoming and accessible strategic planning

strategic design, GEDI perspective, inclusion, co-design, higher education

I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO

Verso un cambio di paradigma in chiave GEDI per una pianificazione strategica più attenta, accogliente, accessibile

design strategico, prospettiva GEDI, inclusione, co-design, istruzione superiore

Giulia Beltramino [1], Claudia De Giorgi [1]

[1] Politecnico di Torino

giulia.beltramino@polito.it, claudia.degiorgi@polito.it

Abstract

Il workshop *I LIVE POLITO*, organizzato dal Politecnico di Torino, ha rappresentato un momento di confronto strutturato sui temi della Gender Equality, Diversity, Inclusion and Wellbeing (*GEDI*) nell'ambito della governance universitaria. L'iniziativa, promossa dal Vice-Rettorato per le Pari Opportunità, Inclusività e Qualità della Vita, ha coinvolto diverse componenti della comunità accademica in un processo partecipativo volto a raccogliere istanze, individuare criticità e proporre strategie per integrare i princìpi GEDI nelle politiche e nelle pratiche dell'Ateneo. Attraverso sessioni tematiche dedicate all'uguaglianza, all'accessibilità e al benessere, il workshop ha favorito un dibattito collettivo i cui esiti hanno contribuito alla definizione di nuove azioni per il Piano Strategico di Ateneo 2024-2030.
Il progetto segue un approccio bottom-up, articolato in sei gruppi di lavoro paralleli e progettati per rappresentare l'intera comunità politecnica. L'obiettivo è contribuire alla definizione di una sezione del Piano Strategico di Ateneo, integrando l'approccio GEDI nelle strategie istituzionali. La prima fase di co-creazione ha coinvolto studenti, personale docente, tecnico-amministrativo e membri della governance, raccogliendo istanze e necessità provenienti da diverse componenti della comunità accademica. Questi input, elaborati successivamente dai Tavoli di discussione, hanno fornito la base per un report conclusivo, articolato in azioni concrete finalizzate a rispondere ai bisogni emergenti. L'approccio metodologico adottato valorizza l'interdisciplinarità e la collaborazione tra i diversi stakeholder, enfatizzando la centralità di adottare un approccio inclusivo anche nel processo di definizione delle politiche GEDI nel contesto universitario.
L'impatto dell'iniziativa si estende oltre il singolo workshop, contribuendo alla definizione di un framework strategico per l'università, in linea con gli obiettivi di Horizon Europe e le best practices internazionali in tema di governance inclusiva. Il workshop I LIVE POLITO si configura così come un caso di innovazione sociale basata sulla partecipazione, dimostrando come metodologie di co-design e processi partecipativi possano generare, nel tempo, trasformazioni significative all'interno delle istituzioni accademiche. Questa esperienza mette in evidenza il ruolo del design come potenziale catalizzatore di cambiamento, facilitando la creazione di spazi di lavoro e apprendimento più equi, accessibili e orientati al benessere collettivo.

The *I LIVE POLITO* workshop, organized by Politecnico di Torino, represented a structured moment of discussion on the themes of Gender Equality, Diversity, Inclusion, and Wellbeing (*GEDI*) within university governance. The initiative, promoted by the Vice-Rectorate for Equal Opportunities, Inclusivity, and Quality of Life, involved various components of the academic community in a participatory process aimed at gathering demands, identifying critical issues, and proposing strategies to integrate GEDIW principles into the University's policies and practices. Through thematic sessions dedicated to equality, accessibility, and wellbeing, the workshop fostered a collective debate whose outcomes contributed to the definition of new actions for the University Strategic Plan 2024-2030.
The project follows a bottom-up approach, articulated into six parallel working groups designed to represent the entire Politecnico community. The objective is to contribute to defining a section of the University Strategic Plan, integrating the GEDI approach into institutional strategies. The first co-creation phase involved students, teaching staff, technical-administrative staff, and governance members, collecting requests and needs from diverse components of the academic community. These inputs, subsequently processed by the discussion Tables, provided the basis for a conclusive report, articulated into concrete actions aimed at responding to emerging needs. The adopted methodological approach values interdisciplinarity and collaboration among different stakeholders, emphasizing the centrality of adopting an inclusive approach even in the process of defining GEDI policies within the university context.
The initiative's impact extends beyond the single workshop, contributing to the definition of a strategic framework for the university, in line with the objectives of Horizon Europe and international best practices in inclusive governance. The I LIVE POLITO workshop is thus configured as a case of social innovation based on participation, demonstrating how co-design methodologies and participatory processes can generate significant transformations within academic institutions over time. This experience highlights the role of design as a potential catalyst for change, facilitating the creation of more equitable, accessible workspaces and learning environments oriented toward collective wellbeing.

Introduzione

L'impegno del Politecnico di Torino per la promozione della parità di genere e dell'inclusione si radica in un percorso avviato già da diversi anni, caratterizzato da un approccio strategico e da una visione a lungo termine.
Fin dal 2004, la ricerca del CNR – IRPPS "Pari Opportunità e Carriere Scientifiche al Politecnico di Torino. Percezioni, Realtà e Aspettative" ha evidenziato una situazione di segregazione di genere sia verticale, nelle progressioni di carriera, sia orizzontale, nella distribuzione tra le diverse professioni. Da allora, il Politecnico ha progressivamente introdotto strumenti e strategie per affrontare tali criticità, culminando nell'integrazione della questione della parità di genere nelle discipline STEM nel Piano Strategico 2018-24 *PoliTo4Impact*.
Questo piano ha individuato tre obiettivi chiave:
- L'avvio del processo del Bilancio di Genere;
- L'aumento delle immatricolazioni femminili nei corsi di Ingegneria;
- La riduzione del divario di genere nelle carriere del personale docente.

A partire dal 2019, la creazione dell'Osservatorio di Genere ha consentito l'implementazione di un processo circolare basato sulla raccolta di dati, la definizione di un piano strategico triennale per la parità di genere (GEP, *Gender Equality Plan*), la messa in atto di azioni specifiche e il monitoraggio costante dei progressi.
La prima pubblicazione del Bilancio di Genere 2020, "Diversità è Eccellenza", ha evidenziato come la valorizzazione della diversità di genere migliori la qualità della ricerca e le performance accademiche. Questo ha portato alla definizione del GEP 2021-24 – "Obiettivo Diversità", un piano da 67 azioni focalizzate su conciliazione vita-lavoro, equità nelle carriere, sensibilizzazione e contrasto alle molestie, con oltre il 90% delle iniziative completate.
Il Bilancio di Genere 2023 – "Diversità è cambiamento" ha registrato progressi significativi: l'aumento delle iscrizioni femminili nei corsi di Ingegneria (dal 23,8% nel 2018 al 27,7% nel 2023) e il raddoppio delle nomine femminili in prima fascia (dal 17% nel 2019 al 31% nel 2023). Persistono tuttavia alcune criticità, come la bassa presenza femminile nei corsi STEM (sotto il 30%), un *Glass Ceiling Index* ancora elevato, la scarsa adesione al congedo di paternità e una partecipazione maschile limitata alle iniziative per la parità di genere. [fig.1]
In risposta a queste sfide, il *GEDIW Plan 2025-27* rappresenta una nuova fase dell'impegno del Politecnico di Torino, ampliando il suo raggio d'azione non solo alla parità di genere, ma anche alla diversità, all'inclusione e al wellbeing. Questa

Introduction

The commitment of Politecnico di Torino to promoting gender equality and inclusion is rooted in a journey initiated several years ago, characterized by a strategic approach and a long-term vision. Since 2004, CNR – IRPPS research titled "Equal Opportunities and Scientific Careers at Politecnico di Torino. Perceptions, Reality, and Expectations" highlighted a situation of gender segregation, both vertical (in career progression) and horizontal (in distribution across different professions). Since then, Politecnico has progressively introduced tools and strategies to address these critical issues, culminating in the integration of the gender equality issue into STEM disciplines within the 2018-24 Strategic *Plan PoliTo4Impact*.
This plan identified three key objectives:
- The launch of the Gender Balance Sheet process;
- The increase in female enrollments in Engineering courses;
- The reduction of the gender gap in the careers of teaching staff.

Starting in 2019, the creation of the Gender Observatory allowed for the implementation of a circular process based on data collection, the definition of a triennial strategic plan for gender equality (GEP, *Gender Equality Plan*), the implementation of specific actions, and the constant monitoring of progress. The first publication of the 2020 Gender Balance Sheet, "Diversity is Excellence," highlighted how valuing gender diversity improves research quality and academic performance. This led to the definition of the GEP 2021-24 – "Diversity Objective," a plan featuring 67 actions focused on work-life balance, career equity, awareness raising, and combating harassment, with over 90% of the initiatives completed.
The 2023 Gender Balance Sheet – "Diversity is Change" recorded significant progress: the increase in female enrollments in Engineering courses (from 23.8% in 2018 to 27.7% in 2023) and the doubling of female appointments to the highest academic rank (from 17% in 2019 to 31% in 2023). However, some critical issues persist, such as the low female presence in STEM courses (below 30%), a still-high Glass Ceiling Index, low adherence to paternity leave, and limited male participation in gender equality initiatives. [fig.1]
In response to these challenges, the *GEDIW Plan 2025-27* represents a new phase in Politecnico di Torino's commitment, expanding its scope not only to gender equality but also to diversity, inclusion, and wellbeing. This evolution stems from the awareness that organizational

evoluzione nasce dalla consapevolezza che il benessere organizzativo dipende strettamente dalla percezione di equità e inclusione, e dalla volontà di integrare questi princìpi in ogni aspetto della vita accademica. Il nuovo piano adotta lo stesso approccio circolare già sperimentato per la parità di genere, basandosi su dati consolidati raccolti attraverso la Survey sul Benessere Organizzativo, attiva dal 2017 a oggi.
Rispetto al GEP 2021-24, il *GEDIW Plan 2025-27* pone un'attenzione ancora maggiore alla diffusione e al mainstreaming delle politiche di genere, diversità, inclusione e benessere organizzativo, integrandole in modo trasversale nelle strategie di Ateneo. Si tratta di un'evoluzione ambiziosa, che mira a consolidare le buone pratiche avviate e a superare le criticità ancora presenti, proseguendo in un percorso di crescita e trasformazione in linea con le migliori esperienze internazionali.

Da GEP a GEDIW Plan: un processo in corso

L'evoluzione delle politiche europee in materia di equità di genere ha portato a un ripensamento degli strumenti adottati dalle istituzioni accademiche. Il programma Horizon Europe (2021-2027) ha introdotto nuovi requisiti, rendendo obbligatorio per le università e gli enti di ricerca l'adozione di un *Gender Equality Plan* (GEP) per accedere ai finanziamenti europei. Questa disposizione ha spinto le istituzioni a formalizzare strategie più strutturate e integrate per affrontare il divario di genere.
A supporto di questo processo, strumenti come il *GEAR Action Toolbox*, sviluppato dall'*European Institute for Gender Equality* (EIGE), promuovono un approccio partecipativo per la costruzione dei GEP, affinché siano adattati alle specificità di ogni istituzione. Parallelamente, il contesto italiano ha previsto ulteriori iniziative, come il Codice delle Pari Opportunità, che impone alle pubbliche amministrazioni di adottare Piani triennali di Azioni Positive (PAP), con l'obiettivo di eliminare gli ostacoli alla piena inclusione e parità di genere.
Un ulteriore impulso è arrivato dal "Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan", pubblicato dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) nel 2021, che ha integrato i GEP con il Bilancio di Genere per garantire un monitoraggio continuo e una pianificazione più efficace delle misure da adottare. Il Politecnico di Torino ha seguito questo approccio, consolidando una prassi basata su dati oggettivi e processi ciclici.
A livello internazionale, il concetto di equità si è ampliato per includere anche la diversità

wellbeing is closely dependent on the perception of equity and inclusion, and the desire to integrate these principles into every aspect of academic life. The new plan adopts the same circular approach previously tested for gender equality, based on consolidated data collected through the Organizational Wellbeing Survey, active from 2017 to the present.
Compared to the GEP 2021-24, the *GEDIW Plan 2025-27* places even greater attention on the dissemination and mainstreaming of gender, diversity, inclusion, and organizational wellbeing policies, integrating them transversally into the University's strategies. This is an ambitious evolution, aiming to consolidate the good practices initiated and overcome the critical issues that still exist, continuing a path of growth and transformation in line with the best international experiences.

From GEP to GEDIW Plan: A process underway

The evolution of European policies on gender equity has led to a rethinking of the instruments adopted by academic institutions. The Horizon Europe program (2021-2027) introduced new requirements, making the adoption of a *Gender Equality Plan* (GEP) mandatory for universities and research institutions to access European funding. This provision has driven institutions to formalize more structured and integrated strategies to address the gender gap.
To support this process, tools like the GEAR Action Toolbox, developed by the European Institute for Gender Equality (EIGE), promote a participatory approach to building GEPs, ensuring they are adapted to the specifics of each institution. In parallel, the Italian context has provided further initiatives, such as the Equal Opportunities Code, which requires public administrations to adopt three-year Positive Action Plans (PAP), with the goal of eliminating obstacles to full inclusion and gender equality.
A further impetus came from the "Vademecum for the elaboration of the Gender Equality Plan," published by the CRUI (Conference of Italian University Rectors) in 2021, which integrated GEPs with the Gender Balance Sheet to ensure continuous monitoring and more effective planning of measures to be adopted. Politecnico di Torino has followed this approach, consolidating a practice based on objective data and cyclical processes.
At the international level, the concept of equity has broadened to include diversity and inclusion. The CESAER Alliance, of which Politecnico di Torino is a member, reiterated in its 2023 EDI Report the need to move beyond a vision

e l'inclusione. L'Alleanza CESAER, di cui il Politecnico di Torino è membro, ha ribadito nel suo *EDI Report* 2023 la necessità di superare una visione focalizzata esclusivamente sul genere, promuovendo un modello che abbraccia tutte le dimensioni della diversità e dell'inclusione per creare ambienti accademici più equi e accessibili.
Con il *GEDIW Plan 2025-27*, il Politecnico di Torino estende e approfondisce il proprio impegno, strutturando il piano intorno a quattro pilastri fondamentali: Gender Equality (GE), Diversity (D), Inclusion (I) e Wellbeing (W). Questo nuovo approccio non si limita a garantire l'equità di genere, ma riconosce che un ambiente inclusivo e attento al benessere delle persone è essenziale per il successo accademico e professionale.
L'integrazione di queste dimensioni consente di affrontare le sfide con una prospettiva più ampia e di costruire una comunità universitaria realmente equa e accogliente.
Il passaggio dal GEP al *GEDIW* rappresenta quindi una trasformazione significativa, che non solo risponde alle nuove direttive europee e nazionali, ma si propone di anticipare le sfide future attraverso un modello innovativo, capace di coniugare equità, diversità, inclusione e benessere organizzativo in un'unica strategia coordinata.

Avviare i lavori: le tematiche del workshop "I LIVE POLITO"

L'evoluzione delle politiche di equità, diversità e inclusione al Politecnico di Torino si è consolidata attraverso un approccio sempre più partecipativo e sistemico, con o sguardo trasversale al benessere organizzativo. Un passo significativo in questa direzione è stato rappresentato dal workshop "I LIVE POLITO", svoltosi il 16 luglio 2024, che ha fornito spunti determinanti per informare la stesura del successivo *GEDIW Plan 2025-27*. L'evento ha coinvolto 57 partecipanti con differenti ruoli e responsabilità all'interno dell'Ateneo i quali, attraverso un metodo strutturato di confronto e co-progettazione, hanno condiviso 376 idee sulle tre dimensioni chiave identificate per la discussione: uguaglianza, accessibilità e benessere. [fig.2]
Il workshop "I LIVE POLITO" ha evidenziato il benessere organizzativo come elemento centrale delle politiche di inclusione, superando una visione frammentata delle iniziative GEDI e integrandole in una strategia più ampia di qualità della vita accademica. Questo ha portato al rafforzamento di un modello di governance partecipativa, con sistemi di ascolto e monitoraggio continuo per rendere inclusione e benessere obiettivi permanenti.
Un aspetto chiave è stato il monitoraggio delle

focused exclusively on gender, promoting a model that embraces all dimensions of diversity and inclusion to create more equitable and accessible academic environments.
With the GEDIW Plan 2025-27, Politecnico di Torino extends and deepens its commitment, structuring the plan around four fundamental pillars: Gender Equality (GE), Diversity (D), Inclusion (I), and Wellbeing (W). This new approach is not limited to ensuring gender equity but recognizes that an inclusive environment attentive to the wellbeing of individuals is essential for academic and professional success. Integrating these dimensions allows challenges to be addressed with a broader perspective and helps build a university community that is truly equitable and welcoming.
The transition from GEP to GEDIW therefore represents a significant transformation that not only responds to new European and national directives but also aims to anticipate future challenges through an innovative model, capable of combining equity, diversity, inclusion, and organizational wellbeing in a single, coordinated strategy

Let's start: key themes of the "I LIVE POLITO" workshop

The evolution of equity, diversity, and inclusion policies at Politecnico di Torino has been consolidated through an increasingly participatory and systemic approach, with a transversal focus on organizational wellbeing. A significant step in this direction was represented by the "I LIVE POLITO" workshop, held on July 16, 2024, which provided crucial insights to inform the drafting of the subsequent GEDIW Plan 2025-27. The event involved 57 participants with different roles and responsibilities within the University who, through a structured method of discussion and co-design, shared 376 ideas on the three key dimensions identified for discussion: equality, accessibility, and wellbeing. [fig.2]
The "I LIVE POLITO" workshop highlighted organizational wellbeing as a central element of inclusion policies, overcoming a fragmented view of GEDI initiatives and integrating them into a broader strategy for the quality of academic life. This led to the strengthening of a participatory governance model, with continuous listening and monitoring systems to make inclusion and wellbeing permanent objectives.
A key aspect was the monitoring of inclusion policies, highlighting the importance of reliable data for improving decision-making processes. Politecnico has therefore enhanced its survey and impact evaluation system, integrating

politiche di inclusione, evidenziando l'importanza di dati affidabili per migliorare i processi decisionali. Il Politecnico ha quindi potenziato il proprio sistema di survey e valutazione dell'impatto, integrando strumenti avanzati di *data-driven decision making* per un intervento più tempestivo sulle criticità individuate.
Si è inoltre discusso della necessità di riequilibrare le dinamiche accademiche, riducendo la competizione esasperata e valorizzando un modello più collaborativo e accessibile per tutte le componenti dell'Ateneo. Il *GEDIW Plan 2025-27* prevede misure per migliorare l'integrazione degli studenti internazionali, abbattendo barriere linguistiche e burocratiche, e promuovere la mobilità del personale accademico.
Infine, il workshop ha sottolineato il ruolo delle tecnologie digitali nel rendere l'Ateneo più accessibile, evidenziando la necessità di ripensare le piattaforme esistenti per migliorarne usabilità e inclusività. Il GEDIW Plan si configura come un processo dinamico e partecipativo, con tavoli di lavoro permanenti per garantire un monitoraggio continuo e l'aggiornamento delle strategie di inclusione e benessere. [fig.3]
Il percorso intrapreso dal Politecnico di Torino rappresenta un'evoluzione significativa rispetto alle politiche precedenti, segnando il passaggio da un approccio focalizzato esclusivamente sulla parità di genere a un modello più ampio e inclusivo, in cui equità, diversità, inclusione e benessere vengono riconosciuti come elementi imprescindibili di una comunità accademica moderna e sostenibile. Il *GEDIW Plan 2025-27* rappresenta quindi non solo una risposta alle sfide attuali, ma un impegno concreto per costruire un futuro in cui ogni membro della comunità politecnica possa sentirsi pienamente valorizzato e supportato nel proprio percorso accademico e professionale.

La partecipazione attiva come motore del cambiamento

Uno degli aspetti più innovativi e strategici del *GEDIW Plan 2025-27* risiede nel suo carattere partecipativo, non solo nella fase di progettazione ma anche nel processo di implementazione e monitoraggio. Il workshop "I LIVE POLITO" ha rappresentato un'esperienza pilota in questa direzione, segnando una svolta nel modo in cui la comunità accademica viene coinvolta nelle decisioni strategiche dell'Ateneo. L'iniziativa ha consentito di raccogliere un ampio spettro di prospettive attraverso un modello di co-creazione, in cui studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo hanno potuto esprimere bisogni, criticità e proposte per

advanced tools for data-driven decision making for more timely intervention on identified critical issues.
The need to rebalance academic dynamics was also discussed, reducing excessive competition and promoting a more collaborative and accessible model for all components of the University. The GEDIW Plan 2025-27 includes measures to improve the integration of international students by breaking down linguistic and bureaucratic barriers, and to promote the mobility of academic staff.
Finally, the workshop emphasized the role of digital technologies in making the University more accessible, highlighting the need to rethink existing platforms to improve their usability and inclusivity. The GEDIW Plan is configured as a dynamic and participatory process, with permanent working tables to ensure continuous monitoring and updating of inclusion and wellbeing strategies. [fig.3]
The path undertaken by Politecnico di Torino represents a significant evolution compared to previous policies, marking the transition from an approach focused exclusively on gender equality to a broader and more inclusive model, in which equity, diversity, inclusion, and wellbeing are recognized as essential elements of a modern and sustainable academic community. The GEDIW Plan 2025-27 thus represents not only a response to current challenges but a concrete commitment to building a future where every member of the Politecnico community can feel fully valued and supported in their academic and professional path.

Active participation as a driver of change

One of the most innovative and strategic aspects of the GEDIW Plan 2025-27 lies in its participatory nature, not only in the design phase but also in the implementation and monitoring process. The "I LIVE POLITO" workshop represented a pilot experience in this direction, marking a turning point in how the academic community is involved in the University's strategic decisions. The initiative allowed for the collection of a wide range of perspectives through a co-creation model, where students, faculty, and technical-administrative staff could express needs, critical issues, and proposals to make Politecnico a more inclusive and sustainable environment.
The workshop format was constructed with particular attention to participant diversity: 57 individuals selected through stakeholder mapping, with the goal of ensuring the presence of representatives from all roles and areas of

rendere il Politecnico un ambiente più inclusivo e sostenibile.

Il format del workshop è stato costruito con un'attenzione particolare alla diversità dei partecipanti: 57 persone selezionate attraverso una mappatura degli stakeholder, con l'obiettivo di garantire la presenza di rappresentanti di tutti i ruoli e le aree di competenza dell'Ateneo.
I partecipanti sono stati suddivisi in sei gruppi di lavoro eterogenei per genere, età, posizione professionale e background disciplinare, e ciascun gruppo è stato guidato da un moderatore con il compito di facilitare il dialogo, garantire la piena partecipazione e sintetizzare i principali spunti emersi.
Le discussioni si sono concentrate su tre parole chiave: uguaglianza, accessibilità e benessere, affrontate attraverso una sequenza strutturata di attività:
- *Wordcloud* iniziale, per raccogliere in modo visuale le associazioni spontanee dei partecipanti rispetto ai temi trattati.
- Presentazione introduttiva, con un inquadramento teorico e una panoramica sulle iniziative già in atto.
- Sessione di discussione in gruppo, suddivisa in due fasi:
Analisi delle criticità esistenti in Ateneo rispetto al tema trattato.
Elaborazione di proposte per migliorare l'inclusione e il benessere organizzativo.
- Sintesi in tempo reale, grazie all'utilizzo di un tool di Intelligenza Artificiale, che ha permesso di aggregare e restituire immediatamente i principali temi emersi da ciascun tavolo.
Questa metodologia ha favorito un confronto paritario e aperto, abbattendo le tradizionali barriere gerarchiche e incoraggiando l'emersione di idee innovative. Come evidenziato dai partecipanti, il valore dell'iniziativa non è stato solo nei risultati prodotti, ma nel processo stesso: per molti, si è trattato di una delle prime occasioni di dialogo diretto con colleghi e figure istituzionali su questioni fondamentali per la qualità della vita accademica.
Il Politecnico di Torino ha scelto di adottare la partecipazione attiva non come un'azione isolata, ma come un princìpio guida: Il Rettore e il Direttore Generale dell'Ateneo hanno ribadito questo concetto, sottolineando come la co-progettazione delle politiche di inclusione e benessere sia una responsabilità condivisa da tutta la comunità:
"La partecipazione è il registro con cui si è sviluppato il presente Gender Equality, Diversity, Inclusion & Wellbeing Plan 2025-27 e con

competence within the University. Participants were divided into six heterogeneous working groups based on gender, age, professional position, and disciplinary background, and each group was guided by a moderator tasked with facilitating dialogue, ensuring full participation, and summarizing the main points raised.
Discussions focused on three keywords: equality, accessibility, and wellbeing, addressed through a structured sequence of activities:
- Initial Wordcloud, to visually collect the spontaneous associations of participants regarding the topics addressed.
- Introductory presentation, with a theoretical framework and an overview of initiatives already underway.
- Group discussion session, divided into two phases:
Analysis of existing critical issues within the University concerning the topic addressed.
Development of proposals to improve inclusion and organizational wellbeing.
- Real-time synthesis, thanks to the use of an Artificial Intelligence tool, which allowed for the immediate aggregation and presentation of the main themes emerging from each table.
This methodology fostered an equal and open discussion, breaking down traditional hierarchical barriers and encouraging the emergence of innovative ideas. As highlighted by the participants, the value of the initiative was not only in the results produced but in the process itself: for many, it was one of the first opportunities for direct dialogue with colleagues and institutional figures on fundamental issues for the quality of academic life.
Politecnico di Torino chose to adopt active participation not as an isolated action but as a guiding principle: The Rector and the General Director of the University reaffirmed this concept, stressing how the co-design of inclusion and wellbeing policies is a shared responsibility of the entire community:
"Participation is the register through which the current Gender Equality, Diversity, Inclusion & Wellbeing Plan 2025-27 was developed and through which the implementation of the 51 actions foreseen therein will be cultivated: this is to pursue the objectives and monitor the actions collaboratively, disseminate the practice of their co-design with the interested users, and encourage, even in the future, the deep sharing of the University's policies and choices. 'We are Politecnico' or rather, 'We are the changing Politecnico': every person in the community, across its academic, technical-administrative, and student components, is part of the change and can, and must, take responsibility for it."

cui sarà coltivata l'implementazione delle 51 azioni in esso previste: questo al fine di perseguire gli obiettivi e monitorare le azioni coralmente, diffondere la prassi della loro co-progettazione con l'utenza interessata e favorire, anche in futuro, la condivisione profonda delle politiche e delle scelte dell'Ateneo. 'Noi siamo il Politecnico' o meglio, 'Noi siamo il Politecnico che cambia': ogni persona della comunità, nelle sue componenti accademica, tecnico-amministrativa e studentesca, è parte del cambiamento e può, e deve, farsene carico." (Politecnico di Torino, GEDIW Plan 2025-27 pp. 2)
Questo impegno si traduce nell'istituzione di Tavoli di lavoro permanenti, aperti alla partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo, con il compito di monitorare e aggiornare le strategie di inclusione e benessere.
A partire da ottobre 2024, sono stati avviati tre Tavoli di Lavoro tematici, ciascuno suddiviso in sottogruppi, per garantire una progettazione dettagliata e un monitoraggio continuo della stesura del GEDIW Plan.
Gli incontri sono stati organizzati con un approccio collaborativo e intergenerazionale, prevedendo la presenza di almeno una figura senior e una junior nel coordinamento in ciascun sottogruppo. Questa modalità ha consentito di valorizzare il contributo di persone con esperienze e punti di vista differenti, favorendo un processo decisionale più inclusivo e rappresentativo.
Alla fine del percorso, i risultati dei Tavoli di Lavoro sono stati raccolti e presentati in un incontro finale con il Project Management Team del GEDIW Plan, per integrare i feedback e finalizzare il documento strategico. [fig.4]

Conclusioni

"I LIVE POLITO" ha dimostrato il valore della progettazione partecipata come strumento per ridefinire le politiche di uguaglianza, accessibilità e benessere all'interno della comunità accademica. Attraverso un metodo collaborativo e aperto, ha permesso di raccogliere prospettive diverse e trasformarle in soluzioni concrete, favorendo un processo di co-creazione basato sull'interazione tra ruoli, competenze ed esperienze differenti.
La struttura del workshop ha esaltato la valorizzazione delle diversità come princìpio guida, permettendo di esplorare nuove modalità di confronto e di generare idee innovative che rispondano alle esigenze reali dell'Ateneo.
L'esperienza ha inoltre evidenziato il potenziale di un modello di governance inclusiva, in cui le politiche istituzionali emergono da un confronto attivo e continuativo tra i membri della comunità

(Politecnico di Torino, GEDIW Plan 2025-27 pp. 2)
This commitment translates into the institution of permanent Working Tables, open to the participation of all components of the University, with the task of monitoring and updating inclusion and wellbeing strategies. Starting in October 2024, three thematic Working Tables were launched, each divided into subgroups, to ensure detailed planning and continuous monitoring of the GEDIW Plan's drafting.
The meetings were organized with a collaborative and intergenerational approach, requiring the presence of at least one senior and one junior figure in the coordination of each subgroup. This modality allowed for valuing the contributions of people with different experiences and viewpoints, fostering a more inclusive and representative decision-making process.
At the end of the process, the results of the Working Tables were collected and presented at a final meeting with the GEDIW Plan Project Management Team, to integrate feedback and finalize the strategic document. [fig.4]

Conclusions

"I LIVE POLITO" demonstrated the value of participatory design as a tool for redefining policies of equality, accessibility, and wellbeing within the academic community. Through a collaborative and open method, it allowed for the collection of diverse perspectives and their transformation into concrete solutions, fostering a co-creation process based on the interaction between different roles, competencies, and experiences.
The structure of the workshop highlighted the valorization of diversity as a guiding principle, enabling the exploration of new methods of discussion and the generation of innovative ideas that respond to the real needs of the University. The experience also demonstrated the potential of an inclusive governance model, where institutional policies emerge from an active and continuous dialogue among academic community members, rather than being vertically imposed.
Politecnico di Torino is a complex ecosystem, populated by plural communities that coexist and interact daily in a shared space, building multiple identities that are reflected in the processes of change. The success of "I LIVE POLITO" lies precisely in its capacity to activate this relational space, transforming it into a place for collective design and vision. The workshop showed how diversity is not just a characteristic of the academic community, but a resource for

accademica, anziché essere imposte in modo verticale.
Il Politecnico di Torino è un ecosistema complesso, popolato da comunità plurali che convivono e interagiscono quotidianamente in uno spazio condiviso, costruendo identità multiple che si riflettono nei processi di cambiamento. Il successo di "I LIVE POLITO" risiede proprio nella capacità di attivare questo spazio di relazione, trasformandolo in un luogo di progettazione e visione collettiva. Il workshop ha mostrato come la diversità non sia solo una caratteristica della comunità accademica, ma una risorsa per la costruzione di strategie istituzionali più inclusive e aderenti alla realtà.
Il processo, che ha combinato strumenti digitali e pratiche di dialogo in presenza, ha mostrato come la progettazione partecipata possa favorire l'integrazione tra dati, esperienze e strategie istituzionali. L'approccio adottato ha permesso di tradurre il confronto in azione, superando la dimensione teorica per generare un impatto concreto sulle politiche di Ateneo.
In questo senso, "I LIVE POLITO" rappresenta un esempio di sperimentazione attiva, capace di coniugare tecnologia e progettazione sociale, dati e ascolto, metodo e creatività. Il suo impatto non si esaurisce nelle azioni sviluppate, ma risiede nella cultura del cambiamento che ha saputo attivare, tracciando un percorso verso un futuro accademico più aperto, equo e sostenibile, in cui le molteplici voci della comunità politecnica continuano a contribuire attivamente alla definizione delle strategie istituzionali.

building institutional strategies that are more inclusive and adherent to reality.
The process, which combined digital tools and in-person dialogue practices, demonstrated how participatory design can foster integration between data, experiences, and institutional strategies. The adopted approach allowed the discussion to be translated into action, moving beyond the theoretical dimension to generate a concrete impact on University policies.
In this sense, "I LIVE POLITO" represents an example of active experimentation, capable of combining technology and social design, data and listening, methodology and creativity. Its impact is not exhausted in the actions developed, but resides in the culture of change it managed to activate, charting a path toward a more open, equitable, and sustainable academic future, in which the multiple voices of the Politecnico community continue to contribute actively to the definition of institutional strategies.

Bibliografia | References

_Alvar Aalto University (2022). *Equality, Diversity and Inclusion Plan 2022–2024*. https://www.aalto.fi/sites/g/files/flghsv161/files/2022-01/Equality%2C%20Diversity%20and%20Inclusion%20Plan%202022%E2%80%932024.pdf

_Caceres, R. G. (2024). *The Future of Inclusive Education at the University of Bologna: A survey of students' opinions and attitudes. Ual-es*. https://www.academia.edu/122501425/The_Future_of_Inclusive_Education_at_the_University_of_Bologna_A_Survey_of_Students_Opinions_and_Attitudes

_Cress, C., Pribush, B., & Zimmermanoster, K. (2000). *Leadership reconsidered: Engaging Higher Education in Social change*. www.academia.edu. https://www.academia.edu/27868309/Leadership_Reconsidered_Engaging_Higher_Education_in_Social_Change

_*European Commission: Directorate-General for Research and Innovation*. (2021). Horizon Europe guidance on gender equality plans. Publications Office of the European Union. https://data.europa.eu/doi/10.2777/876509.

_Ghunaim, H. (2016). *Assessing inclusive design in higher education*. www.academia.edu. https://www.academia.edu/27405826/Assessing_Inclusive_Design_in_Higher_Education?sm=b

_Montero, L. (2019). *Development and enhancement of inclusion services at higher education level*. Upcbarcelona. https://www.academia.edu/74327128/Development_and_Enhancement_of_Inclusion_Services_at_Higher_Education_Level

_Ostroff, D. (2015). *Independent school leadership: heads, boards and strategic thinking. Vanderbilt*. https://

www.academia.edu/12616707/Independent_School_Leadership_Heads_Boards_and_Strategic_Thinking

_Politecnico di Torino (2020). *Bilancio di Genere 2020 – Diversità è Eccellenza*. https://www.polito.it/sites/default/files/2022-10/Bilancio%20di%20Genere%20PoliTO%202020_0.pdf

_Politecnico di Torino (2018). *Conferenza stampa PIAO – Inaugurazione Anno Accademico 2018-2019*. https://www.polito.it/sites/default/files/press-release/CS_Conferenza%2520stampa%2520InaugurazioneAA18-19.pdf

_Politecnico di Torino (2021). *Gender Equality Plan (GEP) 2024–2027*. https://www.polito.it/sites/default/files/2024-12/GEP%20it_PoliTO_Sito_new_2.pdf

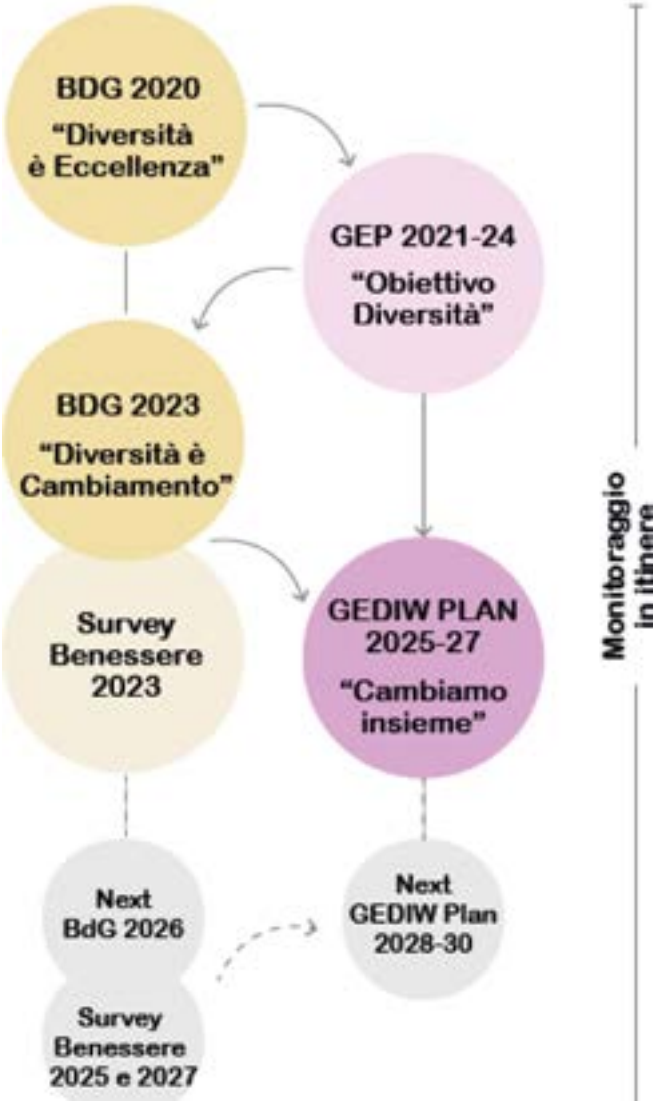
_Politecnico di Torino (2023). *Bilancio di Genere 2023 – Diversità è Cambiamento*. https://www.polito.it/sites/default/files/2024-04/BilancioDiGenere_PolitecnicoTorino_2023_DEF.pdf

_Politecnico di Torino (2024). *GEDIW Plan 2025–2027*. https://www.polito.it/sites/default/files/2025-02/GEDIW%20Plan%20IT_sito%20web_6feb24.pdf

_Politecnico di Torino (2024). *PIAO – Piano Integrato attività e organizzazione 2024-2026*. https://www.polito.it/sites/default/files/2025-02/GEDIW%20Plan%20IT_sito%20web_6feb24.pdf

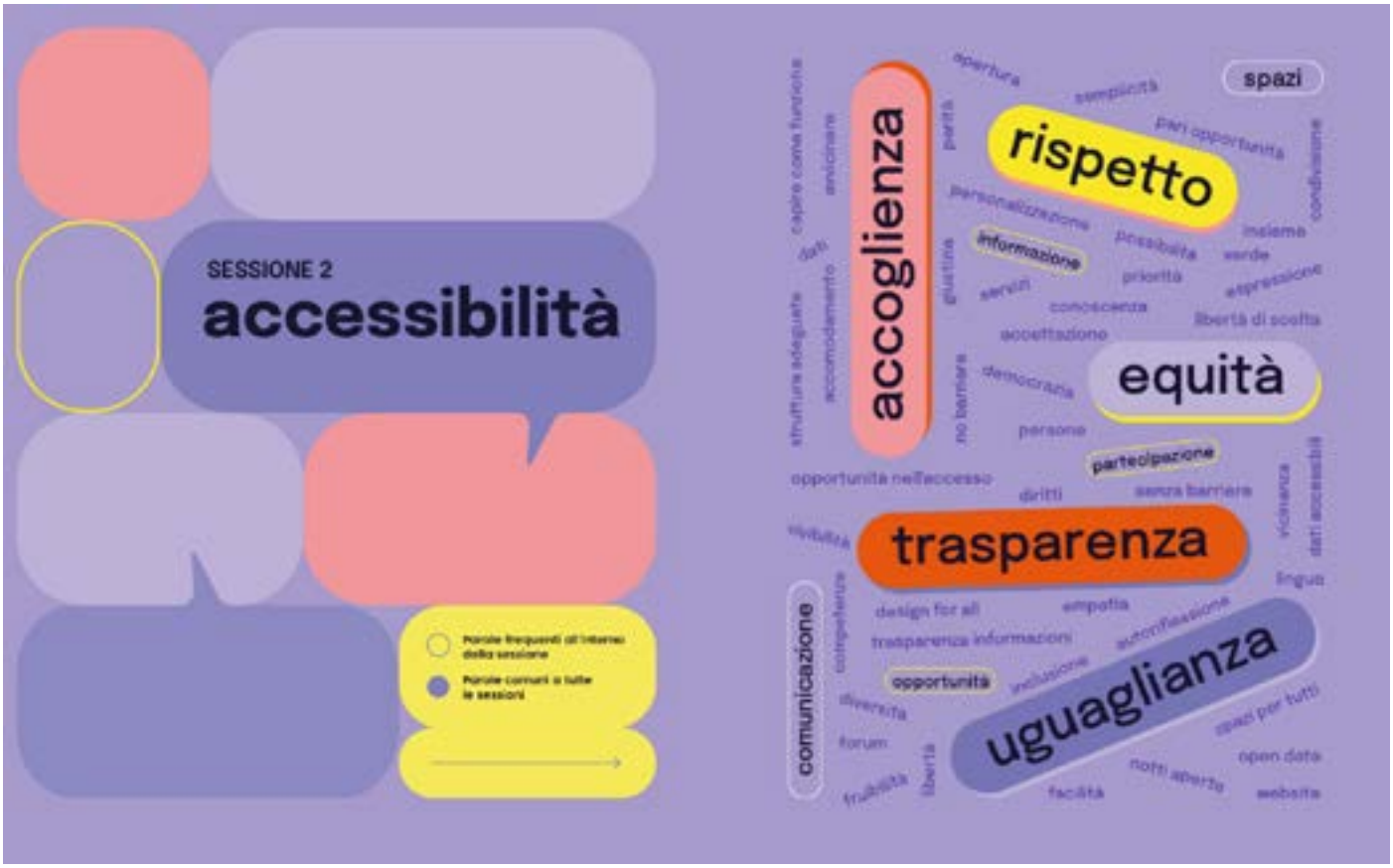
Wolbring, Gregor & Nguyen, Annie. (2023). *Equity/Equality, Diversity and Inclusion, and Other EDI Phrases and EDI Policy Frameworks: A Scoping Review. Trends in Higher Education*. 2. 168-237. 10.3390/higheredu2010011.

1

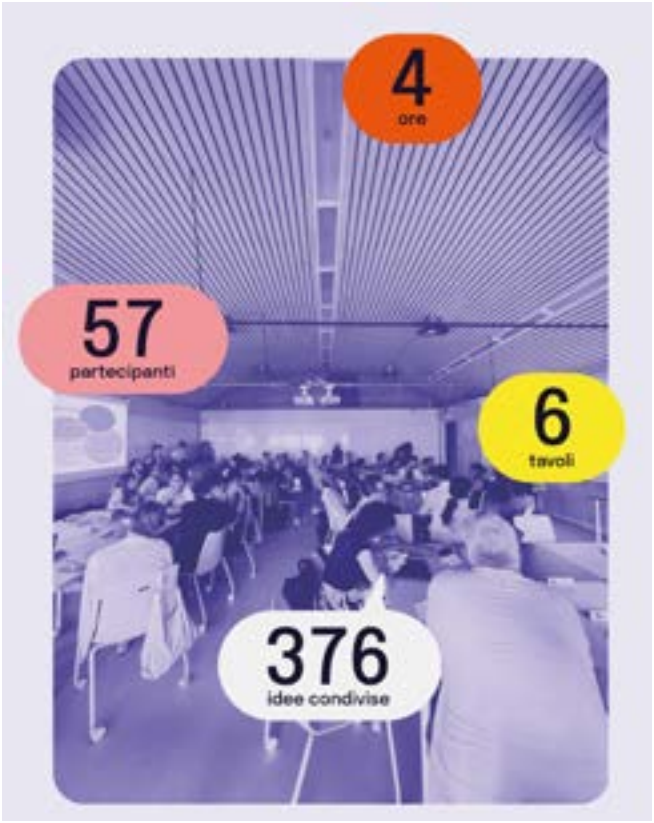

BDG 2020
"Diversità è Eccellenza"
GEP 2021-24
"Obiettivo Diversità"
BDG 2023
"Diversità è Cambiamento"
Survey Benessere 2023
GEDIW PLAN 2025-27
"Cambiamo insieme"
Next BdG 2026
Next GEDIW Plan 2028-30
Survey Benessere 2025 e 2027
Monitoraggio in itinere

2


I LIVE
POLITO
Pari Opportunità
Inclusività
Qualità della Vita
ISCRIZIONE SU
events.eskimo.agency/ilivepolito



3



4

1_Infografica sui passaggi che hanno contribuito alla stesura del GEDIW Plan 2025-27 (2024)
2_Invito e RSVP al workshop e immagine coordinata del workshop "I LIVE POLITO" (2024)
3_Wordcloud generata al termine della sessione legata alle tematiche di accessibilità dalla regia live dell'evento (2024)
4_Il workshop "I LIVE POLITO" in numeri (2024)

1_Infographic on the steps that contributed to the drafting of the GEDIW Plan 2025-27 (2024)
2_Invitation and RSVP to the workshop and coordinated image of the workshop 'I LIVE POLITO' (2024)
3_Word cloud generated at the end of the session on accessibility issues from the live direction of the event (2024)
4_The 'I LIVE POLITO' workshop in numbers (2024)